



Area Interna Contratto di Foce Delta del Po *Programmazione 2021 – 2027*



**Aggiornamento della Strategia d'Area
18 febbraio 2026**



498ee59b





Indice:

1. L'area progetto: condizioni attuali e tendenze evolutive

- 1.1 *Dati sociodemografici*
- 1.2 *Economia Locale*
- 1.3 *Settore Cultura*
- 1.4 *Settore Turismo*
- 1.5 *Settore Energia*

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi

- 2.1 *Settore Cultura*
- 2.2 *Settore Turismo*
- 2.3 *Settore Energia*

3. Nuove Schede Intervento PR FESR 2021-2027

- 3.1 *Scheda Intervento n.23 RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO*
- 3.2 *Scheda Intervento n.24 RIGENERAZIONE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO RICETTIVO DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO*
- 3.3 *Scheda Intervento n.25 SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI CLUB DI PRODOTTO A VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO*
- 3.4 *Scheda Intervento n.26 PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PER LA DESTINAZIONE TURISTICA OPERANTE NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO*
- 3.5 *Scheda Intervento n.27 RIGENERAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DELLA DESTINAZIONE TURISTICA OPERANTE NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO*
- 3.6 *Scheda Intervento n.28 REALIZZAZIONE DI NUOVI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO / TELERAFFRESCAMENTO CON SISTEMI DI COGENERAZIONE E UTILIZZO DI BIOGAS DA LEGNAME SPIAGGIATO E/O SCARTI ITTICI NELL'AREA INTERNA DEL DELTA DEL PO*





1. L'area progetto: condizioni attuali e tendenze evolutive

1.1 Dati sociodemografici

In termini di aggiornamento generale, si evidenzia il **declassamento dei livelli di marginalità di alcuni dei Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po - secondo la classificazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) del 2020** elaborata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre, **al 1° gennaio 2025, la popolazione complessiva dell'Area Interna registra una variazione demografica del -7,31%** (ISTAT, 2025) rispetto al rilevamento del 2016.

Nello specifico, i Comuni che hanno subito subito declassamento rispetto alla mappatura precedente sono:

- **Ariano nel Polesine, Corbola e Loreo:** passati da *C-Cintura* a *D-Intermedio*.
- **Porto Tolle e Rosolina:** passati da *D-Intermedio* a *E-Periferico*.
- **Porto Viro e Taglio di Po:** sono rimasti invariati (rispettivamente *E-Periferico* e *D-Intermedio*).

Il passaggio da *C-Cintura* a *D-Intermedio* è la conferma tecnica di un accentuarsi delle criticità. Con un calo demografico che tocca punte dell'11,85% (Ariano nel Polesine), questi comuni non sono più in grado di gravitare sui poli urbani vicini e la rarefazione della popolazione rende, a sua volta, i collegamenti meno efficienti e i servizi di prossimità più fragili.

Il passaggio da *D-Intermedio* a *E-Periferico* è ancora più grave. Qui il dato demografico (Porto Tolle -10,54%) si incrocia con l'isolamento geografico. Un comune "Periferico" è un territorio dove la distanza dai servizi essenziali supera i 40-75 minuti di percorrenza. La perdita di residenti riduce ulteriormente la sostenibilità economica dei trasporti pubblici, aumentando l'isolamento reale.

Porto Viro, pur restando in categoria *E-Periferico*, dimostra una tenuta maggiore in termini assoluti grazie alla sua natura di polo di servizi locale.

Il declassamento riflette non solo il calo numerico, ma soprattutto la progressiva difficoltà nel mantenere i servizi minimi (scuole, presidi sanitari) proporzionali alla popolazione residente.

Tabella 1 Aggiornamento dei dati demografici¹

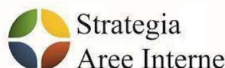
COMUNE	ABITANTI (n.)			SUPERFICIE kmq	DENSITA' ab/kmq	
	2016	2025 ¹	VARIAZIONE DEMOGRAFICA 2016-2024		2016	2025
ARIANO NEL POLESINE	4.328	3.815	- 11,85 %	80,63	53,68	47,31
CORBOLA	2.428	2.225	- 8,36 %	18,55	130,89	119,95
LOREO	3.539	3.206	- 9,41 %	39,84	88,83	80,47
PORTO TOLLE	9.751	8.723	- 10,54 %	256,88	37,96	33,96
PORTO VIRO	14.494	13.739	- 5,21 %	133,77	108,35	102,71
ROSOLINA	6.483	6.171	- 4,81 %	74,69	86,80	82,62
TAGLIO DI PO	8.356	7.891	- 5,56 %	78,68	106,20	100,29
TOTALE AREA	49.379	45.770	- 7,31 %	683,04	72,29	67,01

ISTAT - Demo, Demografia in cifre (<https://demo.istat.it/app/?i=POS>)

La densità abitativa media dell'area (67,01 ab/kmq) è ormai meno di un terzo della media nazionale.

¹ Dato ISTAT al 01.01.2025





Comuni come **Porto Tolle (33,96 ab/kmq)** e **Ariano nel Polesine (47,31 ab/kmq)** sono tecnicamente in una fase di "desertificazione funzionale" e mantenere un ufficio postale o una guardia medica in zone a così bassa densità ha costi sociali altissimi.

Pur avendo la densità più alta (102,71 ab/kmq) dopo Corbola, il Comune di Porto Viro è classificato come *E-Periferico*. Questo accade perché, nonostante il numero di abitanti, la sua posizione geografica "estrema" nel Delta del Po lo rende distante dai poli di servizio di rango superiore (es. ospedali specializzati), confermando che la marginalità non è solo mancanza di persone, ma mancanza di connessioni.

I dati ISTAT al 2025 validano la classificazione della mappatura SNAI 2020. Il calo complessivo del 7,31% dell'area dimostra che:

- *L'attrattività è minima.* I giovani lasciano le zone classificate come D ed E per spostarsi verso le aree A (Poli) o B (Centri).
- *La componente anziana della popolazione tende a crescere.* La variazione negativa della popolazione, infatti, indica una crescita naturale (nati-morti) fortemente sbilanciata, tipica delle Aree Interne e Periferiche dove l'età media è elevata.

1.2 Economia Locale

L'economia dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po è un sistema complesso e fragile, profondamente legato alla morfologia del territorio e alla sua classificazione SNAI 2020. La marginalità geografica (che ha portato ai declassamenti in classe *D-Intermedio* ed *E-Periferico*) riflette un'economia basata su settori primari d'eccellenza, ma con una cronica difficoltà nel trattenere valore aggiunto e capitale umano.

A seguire è riportata l'analisi dei settori chiave con i dati aggiornati al contesto del 2025.

La pesca e l'acquacoltura rappresentano la spina dorsale dell'area, in particolare per **Porto Tolle** e **Porto Viro**. Il Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia è uno dei più importanti d'Europa. Nella sola Sacca degli Scardovari si producono circa **150.000 quintali** di molluschi l'anno (vongole veraci e cozze DOP). L'area produce circa il **40% delle vongole veraci consumate in Italia**.

Nonostante l'eccellenza, il settore è minacciato da fattori esogeni. Nel periodo 2023-2025, l'invasione del **Granchio Blu** ha causato perdite di fatturato stimate oltre il **50%** per alcune cooperative. In Veneto, nel 2024, le imprese attive nella filiera ittica sono scese a **3.369 unità (-9,8% rispetto al 2023)**². Le aziende di acquacoltura hanno registrato un crollo del **13,3%**. Gli occupati totali della filiera sono **7.663 (-4,6% in un solo anno)**. La venericoltura (vongole), pilastro dell'area di Porto Tolle e Porto Viro, ha registrato nel 2024 un calo della produzione del **-67,5%**. La mitilicoltura (cozze) ha segnato un **-37,4%**. Le stime regionali e delle associazioni di categoria (Fedagripesca) indicano perdite per circa **200 milioni di euro** nel periodo 2023-2024 per l'intero Polesine.

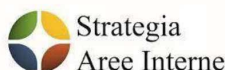
La difficoltà di logistica e trasporti verso i mercati principali aumenta i costi operativi per le imprese locali.

L'agricoltura beneficia di un terreno di bonifica estremamente fertile, ma deve fare i conti con l'intrusione salina. Le colture principali sono il **Riso del Delta del Po IGP** (circa 9.000 ettari)³ - l'unica zona in Italia dove il riso cresce su terreni salmastri, acquisendo sapidità e tenuta alla cottura - e l'orticoltura (Radicchio di Chioggia

² Fonte: Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine, *Bollettini produttivi e note sindacali sull'emergenza Granchio Blu*.

³ Fonte: *Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po IGP* e dati *Veneto Agricoltura*.





e Rosolina IGP)⁴ con la fascia costiera (Rosolina) che è fondamentale per il radicchio "precoce" perché il terreno sabbioso permette una radicazione ottimale.

Il Delta è una "terra giovane", frutto delle bonifiche idrauliche. Il suolo è ricco di sedimenti organici, ma l'intrusione salina (il cuneo salino che risale il Po) è la minaccia numero uno. Nel 2022 e 2023, il sale è risalito fino a 30-40 km dalla foce, rendendo l'acqua inutilizzabile per l'irrigazione⁵.

L'economia agricola è resiliente ma soffre la frammentazione fondiaria. Il calo demografico dell'11,85% ad Ariano nel Polesine (*D-Intermedio*) si traduce in una carenza di manodopera specializzata e in un abbandono delle terre più marginali, accelerando il degrado del reticolo idraulico secondario.

A differenza del settore ittico (che ha subito un crollo verticale immediato), l'agricoltura nell'area mostra una **erosione costante e lenta**. Negli ultimi 10 anni, il numero di aziende agricole attive nell'area è calato di circa il **12-15%**. La superficie media aziendale è di soli **5-7 ettari**, molto al di sotto della soglia di sostenibilità per le colture estensive, portando i piccoli proprietari a cessare l'attività o a darla in gestione a terzi (perdendo addetti diretti). Si stima una perdita di forza lavoro stabile nel settore primario (agricoltura pura) del **-8,5%** nell'ultimo decennio⁶, con picchi negativi nei comuni più marginali come **Ariano nel Polesine**.

Il passaggio di comuni come Ariano nel Polesine, Corbola e Loreo alla categoria *D-Intermedio* e di Porto Tolle e Rosolina a *E-Periferico* incide direttamente sul mercato del lavoro. Il calo demografico complessivo dell'area (**-7,31% al 2025**) colpisce soprattutto la fascia d'età 20-40 anni. Questo crea un "buco" di addetti qualificati (tecnici 4.0, conduttori di macchine complesse)⁷. Con una densità abitativa di appena **33,96 ab/kmq** a Porto Tolle e **47,31 ab/kmq** ad Ariano, il ricambio generazionale in agricoltura è tra i più bassi del Veneto.

Il calo degli addetti genera un effetto a catena sul territorio. La riduzione dei lavoratori agricoli si traduce in meno ore dedicate alla manutenzione del **reticolo idraulico secondario** (fossi e scoline). Secondo il PSR Veneto, l'abbandono delle terre più vicine agli argini o soggette a ristagno sta accelerando il degrado ambientale in un'area dove il terreno è già minacciato dalla risalita del cuneo salino (fino a 30-40 km dalla foce).

Il calo degli addetti in agricoltura nel Delta non è una semplice statistica settoriale, ma il motore di un circolo vizioso che alimenta il degrado idrogeologico, la perdita di resilienza sociale di fronte alle crisi biologiche (Granchio Blu) e l'isolamento geografico definito dalla mappatura SNAI.

I dati incrociano le statistiche demografiche (ISTAT) con quelle produttive (Consorzi di Tutela e Veneto Agricoltura) e le linee guida della coesione territoriale (SNAI). Il quadro che ne emerge è di un'agricoltura di altissima qualità che opera però in un "ecosistema fragile".

Il settore secondario è concentrato prevalentemente nell'asse **Porto Viro - Taglio di Po**, con la presenza di comparti legati alla metalmeccanica leggera, alla trasformazione alimentare e alla cantieristica nautica. La densità industriale è bassa. Il dato demografico del **-7,31%** dell'intera area indica che le imprese faticano a trovare profili tecnici, poiché i giovani istruiti tendono a migrare verso i poli urbani di Rovigo, Padova o Ferrara (i "Centri" nella mappatura SNAI).

L'economia dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po al 2025 è un'economia "estrattiva": si producono eccellenti materie prime (pesce, riso, energia), ma il valore aggiunto viene spesso contabilizzato altrove. La

⁴ Fonte: CSQA Certificazioni (ente che controlla i volumi IGP) e il Consorzio di Tutela del Radicchio di Chioggia IGP.

⁵ Fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po: *Bollettini mensili sulla siccità e l'avanzamento del cuneo salino*.

⁶ Fonte: Regione Veneto: *Piano di Sviluppo Rurale (PSR) - Analisi di contesto sulle aree svantaggiate*.

⁷ Fonte: *Veneto Lavoro* (Rapporto annuale sul mercato del lavoro agricolo) e *Coldiretti/Confagricoltura Rovigo*.





marginalità evidenziata dalla mappatura SNAI 2020 è il principale ostacolo allo sviluppo: senza una **trasformazione digitale** e un potenziamento dei **collegamenti fisici**, l'area rischia di diventare un distretto produttivo senza residenti.

L'infrastruttura digitale è il "nervo scoperto" dell'Area Interna **Contratto di Foe Delta del Po**. Il ritardo nello sviluppo della banda ultra-larga (BUL) non è solo un problema tecnico, ma il principale acceleratore della marginalità economica descritta nei punti precedenti.

Nonostante i piani nazionali, l'area soffre di un ritardo cronico dovuto alla sua morfologia (scarsa densità abitativa) che rende l'investimento poco appetibile per i privati (aree a "fallimento di mercato" o **Aree Bianche**).

Mentre nei poli urbani (Cintura) la copertura FTTH (fibra fino a casa) supera l'80%, in comuni come **Porto Tolle** e **Ariano nel Polesine**, vaste zone rurali sono ancora servite da connessioni ADSL obsolete o FWA (wireless) instabili a causa della nebbia e della morfologia piatta ma vasta. Al 2024, la percentuale di unità immobiliari raggiunte da connettività a 1 Gbps nell'area interna è inferiore di circa **15-20 punti percentuali** rispetto alla media regionale veneta⁸.

La disponibilità tecnica della fibra (dove presente) non coincide con il suo utilizzo effettivo, creando un gap di competenze. Solo il **15% delle aziende agricole** del Delta utilizza attivamente sensori IoT o sistemi di agricoltura 4.0 (monitoraggio cuneo salino tramite sonde). Il motivo principale indicato dalle associazioni di categoria (Coldiretti Rovigo) è l'instabilità della rete nei campi ("ultimo miglio"). Il declassamento a **E-Periferico** (Porto Tolle, Rosolina) renderebbe vitale la telemedicina e lo smart working. Tuttavia, la qualità della connessione non garantisce la stabilità necessaria per le videochiamate professionali o i consulti medici remoti⁹.

Il ritardo digitale è la causa principale della fuga dei giovani (i "nativi digitali"). Un giovane laureato in agraria o ingegneria non può avviare una startup agritech ad Ariano nel Polesine se la connessione è instabile. Questo alimenta il calo demografico del **-7,31%**. Senza banda larga, l'abbandono delle terre marginali accelera, perché queste aree diventano "zone d'ombra" comunicative, dove è persino difficile chiamare soccorsi o gestire automazioni idrauliche.

Tabella 2: Indicatori Digitali Area Interna (Stima 2024-2025)

Indicatore	Area Interna (Media)	Media Regione Veneto	Gap
Copertura FTTH (Fibra)	~35%	~65%	-30%
Aziende con eCommerce	<8%	18%	-10%
Competenze digitali base	42%	56%	-14%

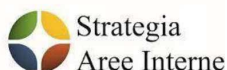
1.3 Settore cultura

Il sistema museale locale conta di **n. 3 principali musei/luoghi culturali riconosciuti** (Museo delle Api di Ca' Cappellino a Porto Viro, Antiquarium di Loreo e Museo della Bonifica di Ca' Vendramin a Taglio di Po) **e altri n. 4 di più recente costituzione** (Museo Archeologico di San Basilio ad Ariano nel Polesine, Museo della Corte di Ca' Cappello, Museo della Pesca "Pesca e Dintorni" di Porto Tolle e Museo della Pesca a cielo aperto di Porto Viro). Nell'Area Interna sono **presenti diversi siti culturali e turistici**, quali ad esempio: il Giardino

⁸ Fonte: *Infratel Italia - Monitoraggio Piano Banda Ultralarga (BUL)* e *Dashboard Regione Veneto per l'Agenda Digitale*.

⁹ Fonte: *Istat - Rapporto sulle Imprese e ICT e DESI (Digital Economy and Society Index) regionale*.





Botanico di Rosolina, le Dune Fossili di Porto Viro e di Ariano nel Polesine, la Sacca di Scardovari a Porto Tolle, la Via delle Valli di Rosolina recentemente riconosciuta come "Museo Diffuso". **Simbolo identitario del Delta del Po, nella memoria collettiva, è il complesso monumentale ex-idrovoro di Ca' Vendramin ora Museo Regionale della Bonifica** gestito dalla Fondazione omonima. Tale complesso ospita anche l'**Archivio Storico del Consorzio di Bonifica Delta del Po**.

Tabella 3 Presenze visitatori nei Musei e Siti Culturali dell'Area Interna Contratto di Foe Delta del Po

MUSEI/SITI CULTURALI E TURISTICI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Museo Regionale della Bonifica Ca' Vendramin	11.415	9.120	9.500	7.896	1.533	1.588	5.309	5.936	6.135	7.005
Museo Archeologico di San Basilio	3.526	2.815	3.571	3.239	879	601	564	1.225	1.452	1.536
Giardino Botanico di Rosolina	9.865	10.448	11.580	10.810	4.552	5.250	14.724	12.689	14.135	15.098

Fonte: Indagine ad hoc c/o Musei/Siti culturali e turistici riportati. Dato al 31.12.2025

Per quanto riguarda il Museo di Ca' Vendramin, si registra un incremento rispetto al 2024, trainato soprattutto dal turismo scolastico (didattica) e dai flussi legati alla ciclovia Sinistra Po. Il museo funge da "hub" per comprendere la fragilità idraulica dell'area, tema centrale per i visitatori interessati alla sostenibilità.

Nonostante la forte marginalità demografica del comune **Ariano nel Polesine** (il già citato -11,85%), il sito archeologico di San Basilio mantiene una nicchia di visitatori fedeli. Il dato è in linea con gli anni precedenti. La sfida per questo sito rimane l'accessibilità: classificato come *D-Intermedio*, soffre della mancanza di collegamenti rapidi, ma beneficia dei cammini storico-culturali come la Romea Strata che portano piccoli gruppi di escursionisti qualificati.

Il Giardino Botanico si conferma una delle mete naturalistiche più amate, grazie alla sua posizione strategica vicino ai poli balneari. È il sito con il volume di ingressi più alto tra i tre. L'aumento è dovuto alla crescente domanda di esperienze "outdoor" e al potenziamento dei servizi di visita guidata per le dune e le pinete. Una rilevante presenza di visitatori è di nazionalità straniera (tedeschi e austriaci in primis), confermando il richiamo internazionale del paesaggio del Delta del Po.

I dati evidenziano una polarizzazione: mentre Rosolina sfrutta la vicinanza alla costa per fare numeri importanti, i siti più interni come Ca' Vendramin e San Basilio dipendono maggiormente dai flussi di nicchia (scuole, cicloturismo, pellegrinaggi).

Numerosi sono gli edifici e gli spazi ad alto valore storico architettonico e paesaggistico, mappati negli strumenti urbanistici comunali¹⁰, rappresentativi del patrimonio culturale locale.

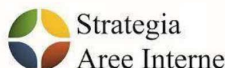
In prevalenza si tratta di **elementi di paesaggio riconducibili a contesti produttivi dismessi**, dove alcuni manufatti non più funzionali all'attività agricola e alle attività di pesca e acquacoltura connotano i **cosiddetti "paesaggi di scarto", pur esprimendo valori identitari e potenziali risorse per la comunità locale perché prefigurano progetti di riuso adattivo e multifunzionale**. Tale patrimonio paesaggistico è monitorato dall'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po, operativo sull'Area Interna dal 2015, che svolge un'importante attività di sensibilizzazione finalizzata alla tutela attiva del bene comune¹¹.

Di notevole importanza risulta anche la presenza degli **enti del terzo settore**, che di fatto contribuiscono

¹⁰ Il censimento puntuale del patrimonio storico architettonico, attraverso gli strumenti urbanistici, potrà essere fornito successivamente, se opportuno.

¹¹ Nel 2023, l'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po con il contributo scientifico dell'Università IUAV di Venezia, ha realizzato una schedatura di alcuni "paesaggi di scarto" dell'Area Interna comprensiva di indirizzi per la riqualificazione e il riuso.





all'animazione territoriale e all'implementazione, spesso con attività di volontariato, dei servizi culturali a favore della comunità locale. Si evidenzia che nell'Area Interna sono presenti alcune **imprese culturali e creative**¹² che producono e/o distribuiscono beni o servizi soprattutto nell'ambito delle arti dello spettacolo, delle arti visive, del patrimonio culturale e della musica, che potrebbero assolvere un importante ruolo di interfaccia fra le diverse attività produttive, rappresentando alternativi fattori di sviluppo locale.

L'area è compresa nel Distretto n. 10 "Basso Adriatico" (Distretto Culturale Evoluto – DiCE)¹³ che rappresenta una delle aree più critiche dell'intera Regione del Veneto, dal punto di vista dello sviluppo socioeconomico. Il modello di specializzazione si concentra su "attività tradizionali a basso contenuto innovativo e fortemente esposte alle oscillazioni della congiuntura". La cultura imprenditoriale distrettuale che caratterizza gran parte dell'economia veneta ha nell'area interna del Delta, un radicamento molto parziale.

Per quanto riguarda le imprese culturali e creative, si tratta in prevalenza di microimprese e professionisti, di cui molte operano in forma di ditta individuale o società cooperativa, spesso con un forte orientamento alla multifunzionalità. **A Porto Viro ci sono n.12 Imprese**¹⁴. Si tratta del contesto con la maggiore densità creativa, grazie alla presenza di una zona industriale/artigianale più strutturata e alla funzione di "cerniera" dell'area. **A Porto Tolle risultano n.9 Imprese**¹⁵. La creatività qui è strettamente legata alla narrazione del paesaggio d'acqua e alla trasformazione esperienziale del settore primario.

A Taglio di Po si contano n.7 Imprese¹⁶. Qui la creatività si fonde con la memoria storica della bonifica e la vicinanza strategica al Museo di Ca' Vendramin.

1.4 Settore turismo

La valenza ambientale del territorio è nota (dalle paleo-dune alle aree golenali dei fiumi, dai rami deltizia valli e lagune, dai cordoni sabbiosi litoranei alle coste)¹⁷ e con la recente pandemia, che ha portato al maggior utilizzo degli spazi all'aperto, è diventata occasione di implementazione per molte attività educative e ludico ricreative dei residenti, oltre che per il turismo. A tutela dell'alto pregio ambientale è stato istituito il Parco Regionale Veneto del Delta del Po ed è stato riconosciuto come *Riserva di Biosfera* (MAB) dall'UNESCO.

Il turismo è il settore con il maggior potenziale di crescita, trainato dal riconoscimento MAB UNESCO. Il

¹² L'elenco delle imprese culturali e creative potrà essere fornito successivamente, se opportuno.

¹³ Il distretto culturale evoluto si fonda sull'assunto che la cultura possa arrivare a costituire la 'piattaforma' privilegiata di comunicazione tra tutti i soggetti economici e sociali presenti in un determinato territorio: facendo emergere le sue reali vocazioni, infatti, essa favorisce lo sviluppo delle filiere produttive, divenendo strumento, e motore, di aggregazione e sviluppo.

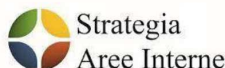
¹⁴ **Comunicazione e Digital Media (4):** Agenzie specializzate in marketing territoriale e social media management per il settore agroalimentare e turistico. **Arti Visive e Fotografia (3):** Studi professionali focalizzati sulla fotografia naturalistica e sul video-documentarismo ambientale (fondamentali per il brand MAB UNESCO). **Design e Artigianato Artistico (3):** Laboratori di trasformazione di materiali di recupero (legno flottante e metalli) e design di interni per strutture ricettive slow. **Musica e Spettacolo (2):** Realtà che gestiscono service audio/luci per eventi territoriali e produzione di contenuti sonori legati all'identità locale.

¹⁵ **Turismo Esperienziale e Storytelling (4):** Guide naturalistiche che operano come "imprese creative", progettando itinerari narrativi (pescaturismo culturale) e laboratori didattici nelle valli. **Produzione Audiovisiva (2):** Piccole realtà di produzione video che documentano le trasformazioni della Sacca di Scardovari e le sfide ambientali (es. crisi del granchio blu). **Architettura e Rigenerazione (2):** Studi tecnici specializzati nel recupero dei "paesaggi di scarto" e dell'edilizia rurale tradizionale (casoni). **Editoria Locale (1):** Una piccola realtà editoriale focalizzata sulla pubblicazione di testi e mappe specializzate per il birdwatching.

¹⁶ **Organizzazione Eventi e Mostre (3):** Imprese che collaborano con la Fondazione Ca' Vendramin per l'allestimento di percorsi espositivi e la gestione di eventi culturali legati all'archeologia industriale. **Sviluppo Software e App (2):** Start-up focalizzate su soluzioni digitali per la fruizione dei sentieri della "Sinistra Po" (mappe interattive e geofencing). **Conservazione e Restauro (2):** Micro-imprese artigiane specializzate nel restauro di materiali d'epoca e manutenzione del patrimonio architettonico rurale.

¹⁷ Sono presenti oltre 18.000 ettari di zone umide, sono presenti siti *Rete Natura 2000*, *Important Bird Areas*, una *Riserva di Biosfera* MAB UNESCO e un *Parco Regionale*. La percentuale di *superficie aree protette* sull'area progetto è pari al 14,4 %, valore più alto del dato regionale (6,2%) e nazionale (13,5%) delle Aree Interne (Fonte: c.8 in C. Agricoltura e specializzazione settoriale, Open cit.)





settore rappresenta una concreta risorsa economica per l'area progetto, che ha una consolidata vocazione balneare, data la presenza di spiagge in 3 dei 7 Comuni interessati. Secondo i dati 2024, forniti dall'azienda di soggiorno locale, **Rosolina** è il polo trainante con circa **1 milione di presenze** stagionali e il turismo "slow" (bike, birdwatching) sta crescendo, con un incremento del **+12%** di richieste per percorsi naturalistici. Esiste una forte dicotomia tra la costa (Rosolina) e l'entroterra (Corbola, Loreo). Mentre la costa è dinamica, i comuni interni faticano a convertire il passaggio turistico in economia reale. La classificazione SNAI come "Aree Interne" evidenzia proprio la mancanza di strutture ricettive e servizi di trasporto integrati che permettano una fruizione del Delta del Po tutto l'anno.

Negli ultimi venti anni, in sinergia con l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale (PSR Veneto), sono emerse nuove forme di fruizione turistica anche nell'entroterra del Delta, caratterizzate da una modalità **slow e sostenibile**. A trainare questo comparto sono le risorse naturali e paesaggistiche di eccezionale pregio che compongono il mosaico ambientale dell'area:

- **Rete Natura 2000:** L'Area Interna insiste su un territorio dove la tutela ambientale è pervasiva. Solo nel Delta del Po veneto, la superficie dei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e SIC/ZSC) copre oltre **78.600 ettari**, di cui circa la metà è costituita da ambienti acquatici e zone umide salmastre¹⁸.
- **Biodiversità e Habitat:** La presenza di diversi corpi idrici ed ecosistemi connessi all'interfaccia con il Mare Adriatico (canali, fiumi, lagune, sacche e mare) dà vita a una ricchezza di biodiversità non comune. Si contano oltre **370 specie di uccelli** e habitat prioritari (come le dune costiere e le lagune salmastre) che rendono l'area un "hotspot" ecologico a livello europeo.
- **Riconoscimenti Internazionali:** Il valore dell'area è sancito dalla **Riserva di Biosfera MAB UNESCO**, che abbraccia oltre **140.000 ettari** complessivi (tra terra e mare), fungendo da volano per l'enogastronomia locale e i prodotti certificati (IGP e DOP).

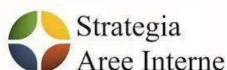
Questi elementi hanno favorito la nascita di nuove imprese e di servizi — dal noleggio di e-bike al

¹⁸ La distribuzione della Rete Natura 2000 nell'Area Interna "Contratto di Foce" è estremamente densa, ma non uniforme. Essa riflette la natura anfibia del territorio, dove la terraferma agricola sfuma progressivamente nelle valli da pesca e nelle lagune. In totale, l'area del Delta del Po (versante veneto) conta circa **78.612 ettari** protetti tra Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), distribuiti con pesi diversi tra i comuni dell'Area Interna. La protezione ambientale si concentra maggiormente nei comuni "terminali" del Delta del Po, quelli classificati dalla SNAI 2020 come *E-Periferici*. **Porto Tolle:** È il comune con la maggiore estensione di Rete Natura 2000. Quasi l'80% del suo territorio comunale (oltre 20.000 ettari) ricade sotto tutela. Qui si trovano i siti chiave come la *Sacca degli Scardovari* e le bocche del Po. **Rosolina:** Presenta una forte concentrazione di siti Natura 2000 lungo la fascia costiera e nell'area delle foci dell'Adige. I siti includono habitat dunali prioritari e pinete litoranee. **Porto Viro e Loreo:** La protezione segue le zone umide interne e il corso dei rami del Po (Po di Levante e Po di Venezia). In questi comuni, la Rete Natura 2000 crea dei "corridoi ecologici" che si insinuano tra le zone a intensa attività agricola. **Ariano nel Polesine e Corbola:** Pur essendo più "interni", ospitano siti fondamentali legati alle golene del Po di Goro e del Po di Venezia. Qui la superficie protetta è inferiore in termini assoluti rispetto alla costa, ma cruciale per la connettività ecologica tra il fiume e il mare. La distribuzione degli ettari non riguarda solo la superficie, ma la qualità degli ecosistemi. **Ambienti Lagunari e di Transizione (circa 45% della superficie protetta):** Lagune costiere e valli da pesca, fondamentali per la produzione di molluschi e per il birdwatching. **Habitat Forestali e Dunali (circa 5-10%):** Localizzati principalmente a Rosolina e Porto Viro (es. Bosco di Nordio e dune di Rosolina Mare). **Aree Agricole ad alta valenza naturale:** Molte terre bonificate, pur essendo coltivate, sono incluse nelle ZPS (Zone di Protezione Speciale) perché offrono rifugio e cibo per l'avifauna migratoria (come il Riso del Delta del Po IGP).

I due "macro-siti" che assorbono la quasi totalità degli ettari citati sono:

1. **ZPS IT3270017 (Delta del Po):** Una vasta zona che protegge le popolazioni di uccelli migratori e svernanti.
2. **ZSC IT3270023 (Delta del Po: tratti terminali e stagni):** Focalizzata sulla conservazione degli habitat acquatici e delle specie ittiche autoctone.





pescaturismo — che si stanno consolidando ma che presentano ancora una **frammentazione operativa**. La sfida attuale, evidenziata dalla Strategia d'Area, è superare la difficoltà di operare come rete, trasformando la ricchezza ambientale in un'offerta integrata capace di trattenere valore aggiunto sul territorio e contrastare il declassamento verso la marginalità (classi D-Intermedio ed E-Periferico).

L'Area Interna si configura inoltre come un nodo strategico per la mobilità dolce europea. L'area è attraversata dalla ciclovie **VENTO** (Venezia-Torino) e dai cammini storici **Romea Germanica** e **Romea Strata**, pilastri del turismo lento continentale. A livello locale, l'itinerario della **Sinistra Po** funge da spina dorsale per la fruizione paesaggistica.

Il potenziamento dell'intermodalità (bici+barca) e della navigazione interna non è solo un'operazione turistica, ma una risposta alla classificazione di **"Perifericità" (Classi D ed E)** dell'area. In un contesto dove il trasporto pubblico tradizionale è inefficiente a causa della bassa densità abitativa (**67,01 ab/kmq**), la mobilità lenta rappresenta un'alternativa di qualità della vita per i residenti e un volano per la ricettività diffusa.

Per quanto riguarda i dati arrivi, presenze e permanenza media dei turisti (italiani e stranieri) nell'Area Interna, da una verifica condotta sui dati 2016 e 2025 (Fonte: Regione del Veneto - SISTEMA STATISTICO REGIONALE https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp) a fronte della crisi pandemica affrontata e in superamento, si **conferma che il turista che sceglie il Delta del Po, si ferma nell'area e preferisce le strutture ricettive extra-alberghiere, in particolare l'agriturismo**. Anche la ristorazione si è consolidata e qualificata. Sono inoltre sorte infrastrutture e servizi per la fruizione dell'area in barca e in bicicletta, ma limitatamente organizzati come rete di operatori¹⁹. In particolare, il cicloturismo è considerato dagli operatori una forma di fruizione con elevate potenzialità di sviluppo.

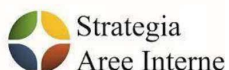
Tabella 4 Aggiornamento dei dati arrivi, presenze e permanenza media nei Comuni dell'Area Interna (Dati al 31.12.2025)

COMUNI	ALBERGHI						COMPLEMENTARI					
	Arrivi		Presenze		Perm Media		Arrivi		Presenze		Perm Media	
	2016	2025	2016	2025	2016	2025	2016	2025	2016	2025	2016	2025
ARIANO NEL POLESINE	0	0	0	0	0	0	1.076	1.799	5.144	6.443	4,8	3,6
CORBOLA	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*
LOREO	nd*	0	nd*	0	nd*	0	nd*	689	nd*	2.061	nd*	3,0
PORTO TOLLE	4.328	6.690	11.747	12.213	2,7	1,8	22.364	40.204	160.566	238.737	7,2	5,9
PORTO VIRO	1.686	1.829	3.920	6.300	2,3	3,4	1.644	4.830	10.117	9.366	6,2	1,9
ROSOLINA	28.698	23.412	100.709	72.364	3,5	3,1	112.315	114.556	1.004.024	941.885	8,9	8,2
TAGLIO DI PO	4.262	nd*	9.746	nd*	2,3	nd*	2.292	nd*	9.006	nd*	3,9	nd*
TOTALE AREA (VALORI DISPONIBILI)	38.974	31.931	126.122	90.877	3,2	2,8	138.615	162.078	1.183.713	1.198.492	8,5	7,4

Regione del Veneto - *SISTEMA STATISTICO REGIONALE* https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp
 (*) il dato è oscurato per segreto statistico ai sensi del D Lvo 322/89

¹⁹ N.1 (sola) rete di impresa si è strutturata (*Bike & Boat Excursions Srl*)





COMUNI	TOTALE					
	Arrivi		Presenze		Permanenza Media	
	2016	2025	2016	2025	2016	2025
ARIANO NEL POLESINE	1.076	1.799	5.144	6.443	4,8	3,6
CORBOLA	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*	nd*
LOREO	1.532	689	4.256	2.061	2,8	3,0
PORTO TOLLE	26.692	46.894	172.313	250.950	6,4	5,3
PORTO VIRO	3.330	6.659	14.037	15.666	4,2	2,3
ROSOLINA	141.013	137.968	1.104.733	1.014.249	7,8	7,3
TAGLIO DI PO	6.554	6.062	18.752	17.380	2,9	2,9
TOTALE AREA (VALORI DISPONIBILI)	180.197	200.071	1.319.235	1.306.749	7,3	6,5

Regione del Veneto - SISTEMA STATISTICO REGIONALE https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp
 (*) il dato è oscurato per segreto statistico ai sensi del D. Lgs. 322/89

Tabella 5 Esercizi ricettivi dell'Area Interna (Dati al 31.12.2023)

COMUNI	ALBERGHIERO				COMPLEMENTARE			
	ESERCIZI		POSTI LETTO		ESERCIZI		POSTI LETTO	
	2016	2023	2016	2023	2016	2023	2016	2023
ARIANO NEL POLESINE	0	0	0	0	8	24	80	172
CORBOLA	0	0	0	0	1	2	9	16
LOREO	2	0	35	0	7	9	131	80
PORTO TOLLE	4	4	127	134	42	51	3.201	2.857
PORTO VIRO	3	3	80	82	37	40	188	234
ROSOLINA	17	18	1.399	1.309	2.412	1.911	22.435	21.180
TAGLIO DI PO	3	3	126	151	13	18	158	216
TOTALE AREA (VALORI DISPONIBILI)	29	28	1.767	1.676	2.520	2.055	26.202	24.755

ISTAT Esercizi ricettivi: Capacità degli esercizi ricettivi per Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio - mensili - com.
 (dati.istat.it/index.aspx?queryid=7053)

L'analisi dei dati turistici (2016-2023 e 2016-2025) per l'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po rivela un territorio a due velocità, dove alla crescita volumetrica degli arrivi si contrappone una contrazione della permanenza media e una crisi del settore alberghiero tradizionale.

A livello complessivo, si nota un paradosso:

- **Arrivi in crescita:** Da 180.197 a **200.071** (+11%). Sempre più persone scelgono il Delta.
- **Presenze stazionarie:** Da 1.319.235 a **1.306.749** (-0,9%). Nonostante l'aumento dei turisti, il numero totale di notti dormite cala leggermente.
- **Permanenza Media in calo:** Da 7,3 a **6,5 giorni**. È il dato più critico: il turismo sta diventando più "mordi e fuggi", perdendo quasi un giorno intero di permanenza media in meno di un decennio.

A Porto Tolle, il settore extralberghiero (agriturismi, B&B, campeggi, case vacanza) è l'unico vero protagonista della crescita. Gli arrivi nel complementare sono quasi raddoppiati (da 22.364 a 40.204), portando le presenze a sfiorare quota **239.000**. Il Comune si conferma la capitale del turismo naturalistico e d'acqua.





Nonostante una lieve flessione nelle presenze totali, Rosolina mantiene una permanenza media altissima nel complementare (**8,2 giorni**), legata alla forte componente dei campeggi e dei villaggi turistici.

Seppur con numeri piccoli, ad Ariano nel Polesine (*D-Intermedio*), gli arrivi quasi raddoppiano, **segno che le politiche per le aree interne iniziano a generare flussi nell'entroterra.**

Il dato sugli alberghi è preoccupante per la tenuta economica delle imprese storiche:

- **Calo drastico degli Arrivi:** Da 38.974 a **31.931** nel totale area.
- **Crollo delle Presenze:** Da 126.122 a **90.877** (-28%).
- **Il caso Rosolina:** Il settore alberghiero perde quasi 30.000 presenze. Questo indica che il turista del Delta del Po cerca sempre meno la struttura formale e preferisce l'immersione nel paesaggio offerta dalle strutture complementari.

I dati confermano che l'area non ha bisogno di *nuovi* posti letto (rischio sovradimensionamento), ma di **migliorare l'occupazione di quelli esistenti**, specialmente nei mesi "di spalla" (aprile-maggio e settembre-ottobre).

Tabella 6: Analisi Comparativa

Comune	Stato	Commento
Porto Tolle	Leader di Crescita	Presenze totali: +45% . La strategia sulla Sacca di Scardovari e il turismo lento funziona.
Porto Viro	In Espansione	Raddoppia gli arrivi, ma dimezza la permanenza media (da 4,2 a 2,3). Diventa una meta di transito veloce.
Rosolina	In Consolidamento	Resta il gigante dell'area (>1 milione di presenze), ma accusa una stanchezza del modello alberghiero.
Loreo	In Crisi	Dimezza le presenze totali (da 4.256 a 2.061). La sua funzione turistica appare in forte ridimensionamento.

La programmazione territoriale e turistica dell'ultimo decennio ha investito notevolmente sulla realizzazione di numerosi itinerari e sulla promozione turistica legata ai temi natura e paesaggio. Tuttavia, tale azione è risultata spesso debole e frammentata, gestita in maniera settoriale e poco strutturata in termini di rete. Per superare queste criticità, l'assetto della *governance* turistica locale ha subito una trasformazione radicale tra il 2024 e il 2025:

Nell'Area Interna è storicamente presente l'**Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) "Po e suo Delta"**, istituita nel 2013 dall'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po (ai sensi della L.R. 11/2013). Nonostante il ruolo di coordinamento, l'OGD ha operato per anni come tavolo di concertazione privo di una vera autonomia gestionale e finanziaria.

La svolta è avvenuta con la costituzione ufficiale, il **29 maggio 2025**, della **Fondazione DMO Delta Po Adige**. La Fondazione è un ente di diritto privato partecipato dai **Comuni di Porto Tolle e Rosolina** (che rappresentano i due poli turistici di "testa" del Delta) e dal **Consorzio Turistico "Po e suo Delta"**.

A differenza della vecchia OGD, la Fondazione nasce con personalità giuridica (riconosciuta con Decreto n. 10767 del 05/08/2025 della Regione Veneto) per agire come un vero e proprio "braccio operativo" capace di gestire direttamente le risorse del **POR FESR e POC** dedicate alle Aree Interne (oltre 2 milioni di euro per l'area Contratto di Foce), creare **"Club di Prodotto"** per unire gli operatori della ricettività, della pesca e dell'agricoltura, digitalizzare l'offerta tramite piattaforme di monitoraggio (es. *Smart Delta Monitoring*).

Questa nuova struttura di *governance* si inserisce in una tendenza evolutiva ancora più ambiziosa: nel febbraio 2026, i comuni di Porto Tolle, Rosolina e Porto Viro hanno rafforzato la loro collaborazione istituzionale candidando il territorio a **Capitale Italiana del Mare 2026**. Un piano da 1,3 milioni di euro volto al restauro dei casoni, alla creazione dell'Accademia delle Antiche Maestranze e al consolidamento del turismo sostenibile.





L'obiettivo della Fondazione è proprio trasformare la marginalità geografica (declassata a classe *E-Periferica* dalla SNAI) in una forza unitaria, superando la storica dicotomia tra costa ed entroterra attraverso una gestione professionale della destinazione.

Tabella 7 Dati *turismo dell'Area Interna*

	2016	2018	2023	variazione %
Tasso di ricettività ²⁰ - Posti letto per 1000 abitanti	568,8	nd	572,9	+ 0,71
Tasso di turisticità²¹ - Numero di presenze per 1000 abitanti	26.833,2	nd	29.382,0	+ 8,6
Percentuale presenze in Alberghiero	9,7%	nd	9,4%	- 0,3
Percentuale presenze in Extra-Alberghiero	90,3%	nd	90,6%	+ 0,3
Percentuale arrivi in Alberghiero	21,9%	nd	21,1%	- 0,8
Percentuale arrivi in Extra-Alberghiero	78,1%	nd	78,9%	+ 0,8
Numero di manifestazioni turistiche promosse dal territorio ²²	nd	203	166	- 18,23
Numero marchi d'area presenti	-	-	-	-
Numero di reti di impresa, club di prodotto attivati	-	-	1	-

Regione del Veneto - *SISTEMA STATISTICO REGIONALE* https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp

Il dato più significativo è l'aumento del **Tasso di Turisticità**, che passa da 26.833 a **29.382 presenze per 1000 abitanti (+8,6%)**. Il territorio sta attirando più flussi rispetto alla popolazione residente. In un'area soggetta a calo demografico (come visto per Ariano e Porto Tolle), questo indice cresce non solo perché aumentano i turisti, ma perché diminuiscono i residenti, aumentando la "pressione" turistica sui servizi locali.

Il numero di posti letto per abitante è rimasto sostanzialmente stabile. Questo indica che l'area non ha costruito nuove grandi strutture, ma ha ottimizzato l'esistente, probabilmente attraverso il recupero di immobili per l'extralberghiero.

Il Delta del Po si conferma una roccaforte del turismo **Open Air** e delle locazioni turistiche:

- Il comparto extralberghiero (agriturismi, B&B, campeggi) assorbe il **90,6%** delle notti totali.
- Quasi l'**80%** dei turisti sceglie strutture non alberghiere.

La lieve erosione della quota alberghiera (-0,3% nelle presenze e -0,8% negli arrivi) suggerisce che gli hotel tradizionali faticano a intercettare il nuovo target di viaggiatori che cerca autonomia e contatto diretto con la natura (birdwatcher, cicloturisti).

Il dato sul numero di manifestazioni promosse mostra un calo netto: **-18,23%** (da 203 a 166).

Come indicato nella nota, questo numero si basa sui caricamenti nel **DMS (Destination Management System)** regionale. Il calo potrebbe non indicare "meno eventi", ma una **minore efficienza degli uffici IAT**

²⁰ Il tasso di ricettività è un indicatore statistico utilizzato dalla Regione del Veneto e dall'ISTAT per misurare l'intensità dell'offerta turistica di un territorio in rapporto alla sua popolazione residente. Tale tasso indica quanti posti letto sono disponibili ogni 100 abitanti e si esprime come:

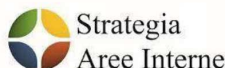
Tasso di Ricettività = (Numero di Posti Letto (Totali) / Popolazione Residente) x 100.

²¹ Il tasso di turisticità è il rapporto tra il numero di presenze turistiche (i pernottamenti) e la popolazione residente media in un determinato periodo (solitamente un anno). Nella documentazione ufficiale della Regione Veneto (Rapporto Statistico 2025), il calcolo è espresso come:

Tasso di Turisticità = (Presenze Turistiche / Popolazione Residente) x 1.000

²² Estrazione dati da DMS regionale (il numero di eventi si basa su quelli che sono stati caricati nel DMS e quindi sul suo utilizzo da parte degli IAT)





o degli organizzatori nel digitalizzare l'offerta.

Se un evento non è sul DMS, non esiste per i portali di promozione regionale (come *VisitVeneto*), riducendo la visibilità internazionale della destinazione.

Per quanto riguarda il settore turismo, dall'approvazione della Strategia d'Area ad oggi, risulta un lieve potenziamento della rete degli operatori con un miglioramento nei livelli di consapevolezza del capitale sociale dell'area.

Si rileva un timido inizio. Per i marchi d'area manca ancora un "ombrello" unico forte oltre al riconoscimento MAB UNESCO (che è una qualifica, non un marchio commerciale). La nascita di n.1 Club di Prodotto (o rete di impresa) è il segnale della nuova direzione impressa dalla Strategia d'Area. È l'embrione di quella che nel 2025 è diventata la Fondazione DMO Delta Po Adige.

1.5 Settore energia

Si evidenzia la necessità di **garantire al territorio dell'Area Interna infrastrutture energetiche autonome e favorire l'utilizzo di forme di energia rinnovabili** come il teleriscaldamento e teleraffrescamento, anche con sistemi di cogenerazione, che costituiscono una soluzione economica e sostenibile per la fornitura di energia termica e frigorifera. Tali forme di energia risultano più affidabili e sicure nell'attuale transizione ecologica e nel contesto economico minacciato dalla crisi energetica oltre che nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi energia-clima 2030.

Nell'area non sono attualmente presenti impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento (Fonte: GSE, 2022).

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi

L'aggiornamento della Strategia d'Area per il periodo 2021-2027 si pone l'obiettivo di invertire la tendenza alla marginalizzazione dell'Area Interna Contratto di Fiume Delta del Po, che al 1° gennaio 2025 ha registrato un calo demografico del **-7,31%** rispetto al 2016. Lo scenario desiderato mira a trasformare la "perifericità" tecnica in una "centralità" esperienziale e produttiva, agendo su tre pilastri interconnessi: cultura, turismo ed energia. Si evidenzia quanto segue per settore di interesse.

2.1 Settore Cultura

La maggior parte degli edifici e degli spazi ad alto valore storico architettonico e paesaggistico, rappresentativi del patrimonio culturale locale e nello stato di abbandono post-dismissione, necessitano di interventi di manutenzione e/o rigenerazione data l'elevata vocazione identitaria per le comunità locali e la loro versatilità nel riutilizzo. Si tratta, ad esempio, di grandi corti rurali dismesse, ma anche di ex-fornaci di mattoni, di ex-zuccherifici, di ex-cartiere e di ex-idrovore.

La rigenerazione di suddetti contesti territoriali e il loro riutilizzo, consentirebbe di rafforzare la consapevolezza del capitale sociale e l'identità culturale dell'area. Tale iniziativa, che può trovare concreta realizzazione nella Strategia d'Area, potrebbe di fatto favorire la crescita e la stabilità delle istituzioni culturali ponendo proprio la cultura al centro dei processi sociali ed economici locali.

I principali fabbisogni per il settore cultura, pertanto, sono riconducibili a:





- recupero dell'identità locale attraverso il patrimonio culturale;
- potenziamento e innovazione della rete museale diffusa.

Lo scenario futuro vede la cultura non solo come conservazione, ma come motore di welfare e rigenerazione urbana.

- **Recupero del patrimonio identitario:** Si punta alla rifunzionalizzazione dei cosiddetti "paesaggi di scarto" — ex-idrovore, fornaci e corti rurali dismesse — per trasformarli in spazi multifunzionali per la comunità.
- **Sviluppo di un Ecomuseo Diffuso:** L'obiettivo è integrare la rete museale esistente (Museo della Bonifica, Museo Archeologico di San Basilio) in un sistema unico che connetta l'imprenditoria locale e la tutela ambientale (MAB UNESCO).
- **Risultato atteso:** Un rafforzamento della consapevolezza del capitale sociale e l'attivazione di nuove imprese culturali e creative che fungano da "cerniera" tra i settori produttivi tradizionali e l'innovazione sociale.

2.2 Settore Turismo

Per il turismo, emerge con urgenza la **necessità di migliorare e stabilizzare la governance turistica potenziando i servizi turistici di base e creandone di nuovi, innovativi, inclusivi e costruiti su reti, maggiormente competitivi sul mercato nazionale e internazionale.**

Emerge inoltre l'opportunità di **sviluppare delle sinergie con il recupero dell'identità locale attraverso progetti culturali e interventi sul patrimonio storico architettonico e paesaggistico** che caratterizza l'area, per migliorare e diversificare l'offerta turistica oltre che per sensibilizzare e coinvolgere maggiormente le future generazioni sugli elementi identitari dell'Area Interna. Trattandosi di un tipo di turismo che permane sull'Area, intervenire sul patrimonio culturale, consente di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e turistica in generale.

Il miglioramento della governance turistica e la sua conseguente stabilizzazione, risultano favorite dall'**evoluzione dell'OGD "Po e suo Delta" da un punto di vista organizzativo e gestionale in Fondazione DMO Delta Po Adige** quale organismo giuridico maggiormente operativo, come previsto dalla normativa regionale. Tale evoluzione non potrà che facilitare anche la realizzazione degli interventi dedicati al settore turismo previsti per l'Area Interna.

I dati analizzati validano la necessità della neonata **Fondazione DMO Delta Po Adige**:

- **Contrastare il calo della permanenza:** Bisogna creare "motivi per restare" (pacchetti integrati, eventi, servizi digitali) per invertire il calo da 7,3 a 6,5 giorni.
- **Riqualificare l'alberghiero:** Le strutture tradizionali devono evolvere verso l'hôtellerie esperienziale o integrarsi con l'offerta naturalistica.
- **Gestire la polarizzazione:** Evitare che Porto Tolle e Rosolina diventino "isole" slegate dal resto dell'Area Interna, distribuendo i flussi verso l'entroterra dell'area.

Si riportano a seguire i principali fabbisogni che argomentano/motivano le priorità di intervento per il settore turismo:

- miglioramento della *governance* turistica a seguito dell'evoluzione dell'OGD in Fondazione DMO Delta Po Adige con forma di presidio organizzato della destinazione e soggettività giuridica propria;
- condivisione della strategia di destinazione attraverso processi partecipativi in grado di coinvolgere enti





locali ed imprese con attività di affiancamento finalizzate ad intercettare le misure del FESR (es. club di prodotto e aggregazioni di imprese rappresentative della destinazione per la promozione sui mercati nazionali e internazionali);

- aumento della capacità di negoziazione dell'area a livello nazionale e internazionale nel settore dell'ospitalità e del turismo;

miglioramento e implementazione dei servizi turistici di base, a favore dell'innovazione, dell'inclusione e dell'organizzazione secondo reti di operatori (ad es. Digitalizzazione delle disponibilità: Creazione di un calendario unico in tempo reale per le piccole strutture di Ariano, Loreo e Corbola, spesso invisibili sui grandi portali. Focus sul turismo "Workation": Sfruttare la banda larga (dove potenziata) per offrire i posti letto del complementare a lavoratori da remoto, alzando il tasso di occupazione nei mesi invernali. Incentivi per la riqualificazione alberghiera: Per frenare il calo del settore alberghiero, sono previsti bandi per trasformare hotel tradizionali in "Bike Hotel" o "Eco-Resort" certificati);

- aumento del coinvolgimento dei giovani e della comunità locale nella promozione del territorio (turismo di comunità) e nella tutela attiva delle risorse ambientali e socioeconomiche locali.

L'Area Interna ambisce a superare la frammentazione operativa e la storica dicotomia tra la costa (Rosolina) e l'entroterra, stabilizzando un flusso turistico di qualità per tutto l'anno.

- **Consolidamento della Governance:** Il passaggio dall'OGD alla Fondazione DMO Delta Po Adige (costituita nel maggio 2025) rappresenta lo strumento operativo per gestire direttamente le risorse FESR e coordinare l'offerta territoriale.
- **Inversione del calo della permanenza media:** Attraverso la creazione di "Club di Prodotto" e la digitalizzazione dell'offerta (calendario unico, Smart Delta Monitoring), si mira a riportare la permanenza media dai 6,5 giorni attuali verso i livelli storici (>7 giorni).
- **Riqualificazione ricettiva:** Lo scenario desiderato prevede la trasformazione degli hotel tradizionali (attualmente in crisi con un -28% di presenze) in strutture specializzate come "Bike Hotel" o "Eco-Resort".
- **Risultato atteso:** Un aumento della capacità di negoziazione internazionale e l'integrazione del turismo "slow" (ciclovia VENTO, cammini storici) con l'economia reale dei comuni interni.

2.3 Settore Energia

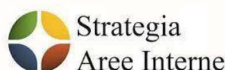
Alla luce delle peculiarità locali sia in termini di risorse territoriali esistenti che di fasi di determinati cicli produttivi e di economia circolare, tra le fonti di energia rinnovabile, oltre al solare e al geotermico, potrebbe essere considerato il biogas da legname spiaggiato e/o da scarti ittici (es. carcasse di granchi blu). I principali fabbisogni per il settore energia sono riconducibili a:

- realizzazione di infrastrutture energetiche efficienti che sfruttino le energie rinnovabili come il teleriscaldamento e teleraffrescamento, anche con sistemi di cogenerazione;
- avviare studi, ricerche e sperimentazione sull'utilizzo del biogas da legname spiaggiato e/o da scarti ittici (es. carcasse di granchi blu), tra le fonti di energia rinnovabile.

In risposta alla crisi energetica e alle minacce ambientali (intrusione salina e crisi biologiche), l'area punta all'autosufficienza energetica basata su modelli di economia circolare.

- **Valorizzazione delle biomasse locali:** Lo scenario prevede la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento alimentate da biogas derivante da **legname spiaggiato e scarti ittici** (es. carcasse





- di granchio blu), trasformando una minaccia ecologica in una risorsa energetica.
- **Innovazione tecnologica:** Implementazione di sistemi di cogenerazione e infrastrutture efficienti per ridurre i costi energetici per i residenti e le PMI dell'Area Interna.
 - **Risultato atteso:** Miglioramento dei livelli di sostenibilità ambientale e raggiungimento degli obiettivi energia-clima 2030, rendendo il Delta un laboratorio d'eccellenza per la transizione ecologica.

3. Nuove Schede Intervento PR FESR 2021-2027

Sono di seguito riportate le Schede Intervento dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po nell'ambito delle misure/azioni del PR FESR 2021-2027 Veneto.

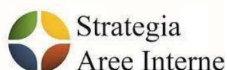
Scheda intervento n.23 -		
1	Codice intervento e Titolo	RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse destinate a valere sul PR FESR 2021-2027, Azione: 5.2 "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale" - Obiettivo specifico: <i>5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR).</i> L'importo massimo e l'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo progetto, rientra tra le condizioni stabilite dal bando di prossima uscita.
3	Oggetto dell'intervento	Intervento di recupero, promozione e valorizzazione dell'Area Interna attraverso azioni ad alto impatto culturale. Interventi strutturali su edifici, manufatti, spazi pubblici ed elementi di paesaggio identitari (con priorità per i contesti dismessi) Realizzazione di progetti partecipati per l'attivazione di servizi culturali (compreso processo partecipativo) Realizzazione di progetti di welfare culturale, inteso come apporto della cultura al benessere della comunità Interventi a supporto dello sviluppo di attività, profit e no profit, nel settore culturale e creativo Etc.
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento va ad implementare la Strategia d'Area approvata e in corso di attuazione. Esso trova inoltre collegamento diretto con alcune Schede Intervento esistenti, riferite ai servizi per la scuola e allo sviluppo turistico. Il recupero del patrimonio culturale, ha l'obiettivo di rendere accessibili e fruibili alla cittadinanza nuovi edifici e/o spazi aperti per la creazione e l'avvio di spazi da adibire ad attività e servizi che valorizzino particolari specializzazioni culturali presenti nel territorio. Particolare attenzione è rivolta anche all'avvio, alla gestione e alla sostenibilità delle attività, anche attraverso dei piani di medio-lungo periodo per la loro valorizzazione concertati con le autorità competenti. Il coinvolgimento dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po –





		OLP Delta del Po, oltre che dell'OGD "Po e suo Delta" e della Fondazione DMO Delta Po Adige, potranno risultare importanti nella realizzazione degli interventi, rispettivamente in merito alla rigenerazione culturale dei luoghi e contesti di progetto e per quanto riguarda la loro promozione integrata. Potrà essere utilizzato il lavoro di schedatura dei "paesaggi di scarto" realizzato a cura dell'OLP Delta del Po con la collaborazione di IUAV, sulla base dello studio svolto con il Documento Preliminare del PATI Paesaggio del 2019.
7	Descrizione dell'intervento	Tale tipologia di interventi, non previsti dalla precedente programmazione del FESR 2014-2020 rappresenta un'importante occasione di integrazione alla Strategia d'Area. Secondo gli indirizzi del PR FESR 2021-2027 potrà trattarsi in generale di un progetto integrato per lo sviluppo territoriale funzionale al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti, anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica e attraverso l'acquisizione al patrimonio pubblico di aree in condizioni di degrado, di inutilizzo o di abbandono. Esempi: - <i>sviluppo e promozione di un ecomuseo diffuso per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, connettore dell'imprenditoria locale, a supporto ed integrazione dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po operativo sull'Area Interna oltre che della Riserva di Biosfera MAB UNESCO;</i> - <i>interventi destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura al benessere della comunità;</i> - <i>creazione e avvio di altre infrastrutture e impianti pubblici, in generale spazi destinati a servizi di specifico interesse per l'Area interna, anche in sinergia con gli eventuali interventi relativi ai servizi essenziali (in particolare servizi per la scuola e per la sanità);</i> - <i>infrastrutture per servizi di ospitalità diffusa e ristorazione tipica.</i>
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Saranno definite in funzione del progetto se quest'ultimo prevede interventi strutturali in zone vincolate o su edifici soggetti a vincolo
9	Tipologie di intervento	Saranno definite in funzione del progetto. Potranno essere sia acquisto beni che acquisto o realizzazione di servizi, che interventi infrastrutturali In coerenza con gli obiettivi di rigenerazione e rifunzionalizzazione dell'Area Interna, le tipologie di spesa e di azione ammissibili comprendono: • Interventi infrastrutturali e di recupero fisico: ○ Lavori di restauro, risanamento conservativo, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di edifici pubblici, manufatti storici e "paesaggi di scarto" (con priorità ai contesti dismessi). ○ Riqualificazione di spazi pubblici aperti di valenza identitaria, ambientale e paesaggistica, inclusa l'acquisizione al patrimonio pubblico di aree degradate o in disuso. ○ Creazione e avvio di infrastrutture pubbliche destinate a servizi di specifico interesse (scuole, centri socio-sanitari) e impianti per l'ospitalità diffusa e la ristorazione tipica. • Acquisto di beni e dotazioni tecnologiche: ○ Fornitura di arredi e allestimenti per centri culturali, musei ed ecomusei. ○ Acquisizione di strumentazioni tecnologiche e digitali per la





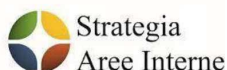
		valorizzazione del patrimonio (es. sistemi per ecomuseo diffuso) e per lo sviluppo delle attività nei settori culturali e creativi. • Realizzazione di servizi e azioni immateriali: ○ Progettazione e attivazione di servizi culturali partecipati e di iniziative di welfare culturale rivolte al benessere della comunità. ○ Sviluppo di programmi di promozione integrata del patrimonio, in collaborazione con la Fondazione DMO Delta Po Adige e l'Osservatorio Locale per il Paesaggio. ○ Servizi di consulenza e supporto per lo sviluppo di attività profit e no-profit operanti nel settore culturale e creativo.
10	Risultati attesi	Recupero, protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali Partecipazione culturale (anche attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (incremento percentuale) Baseline: 23.639 Target: + 1% Fonte dati: Indagine ad hoc Indicatori di realizzazione: Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (numero) Baseline: 0 Target: + n.1 Fonte dati: Indagine ad hoc
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi agli enti pubblici, secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal bando riferito all'azione 5.2 Cultura del PR FESR 2021-2027 e dal Manuale Procedurale.
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Soggetti pubblici dell'Area Interna Contratto di Fiume Delta del Po
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	





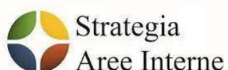
Scheda intervento n.24 -		
1	Codice intervento e Titolo	RIGENERAZIONE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO RICETTIVO DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse destinate a valere sul PR FESR 2021-2027, Azione 1.3.8 <i>“Rigenerazione e innovazione delle imprese. Interventi finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio”</i> - Obiettivo specifico: 1.3. <i>“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”</i> L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a euro 400.000,00 in relazione al bando, e l'importo minimo è pari a euro 10.000,00 in relazione al bando, con diversità in base al regime di aiuto e alla dimensione di impresa
3	Oggetto dell'intervento	Rigenerazione e innovazione delle imprese del comparto turistico ricettivo attive nell'Al Contratto di Foce Delta del Po, finalizzate al miglioramento dei livelli di accessibilità, allo sviluppo tecnologico, alla transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti (ad es. attraverso investimenti in cybersecurity, intelligenza artificiale, domotica, utilizzo di fonti energetiche alternative, etc).
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è in continuità con la Strategia d'Area approvata e in corso di attuazione. Esso trova inoltre inquadramento nell'ambito del Piano Strategico della destinazione turistica (<i>Destination Management Plan</i> - DMP) dell'OGD “Po e suo Delta”. L'attivazione dell'azione 5.2 <i>Turismo</i> risulterà di fondamentale importanza anche per una più efficace ed efficiente “messa a terra” degli interventi che potranno essere realizzati con il presente bando.
7	Descrizione dell'intervento	A seguire sono riportati degli esempi delle attività ammissibili (con riferimento all'Azione 1.3.8 PR FESR 2021-2027): a) Interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/acqua), per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per l'ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale. Questi interventi, di efficientamento e autoproduzione energetica, potranno interessare la struttura ricettiva con riferimento alle fasi di riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, consumo e produzione di energia elettrica (illuminazione, refrigerazione, ascensori, elettrodomestici e altre apparecchiature elettroniche nei locali ristorante, bar e lavanderia) e consumo idrico; b) Interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica;





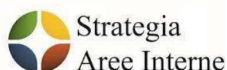
		c) Interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture ricettive per le persone con disabilità; d) Altri interventi finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o interventi finalizzati a una migliore gestione dei processi aziendali o di gestione della struttura ricettiva. Tali interventi dovranno comunque essere sempre combinati con gli interventi di cui ai punti a), b) e c) Gli interventi potranno essere descritti puntualmente in funzione delle diverse strutture ricettive e delle progettualità che saranno presentate dalle PMI beneficiarie.
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Saranno definite in funzione del progetto e in relazione soprattutto alla collocazione della struttura ricettiva (es. area soggetta a vincolo paesaggistico)
9	Tipologie di intervento	Saranno definite in funzione del progetto. Potranno essere sia interventi infrastrutturali che acquisto beni, acquisto o realizzazione di servizi, ecc. In coerenza con gli obiettivi di rafforzamento della competitività e sostenibilità delle PMI turistiche dell'Area Interna, le tipologie di intervento ammissibili comprendono: • Interventi strutturali e infrastrutturali per la sostenibilità: ○ Ammodernamento strutturale orientato all'efficientamento energetico (riscaldamento, raffrescamento, acqua calda sanitaria, illuminazione). ○ Installazione di impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi per la riduzione del consumo idrico. ○ Opere edili e impiantistiche finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità per persone con disabilità. • Investimenti in tecnologie e dotazioni digitali (Hardware e Software): ○ Implementazione di soluzioni di domotica, cyber security e sistemi basati su Intelligenza Artificiale o Machine Learning. ○ Acquisto di dotazioni tecnologiche per la gestione integrata dei processi aziendali e il coordinamento operativo della struttura. • Innovazione di prodotto e di servizio: ○ Interventi per la diversificazione dell'offerta turistica e lo sviluppo di nuovi prodotti tematici (esperienziali, sostenibili, accessibili). ○ Acquisto di beni e servizi specialistici volti a innovare i modelli di business e migliorare i livelli di accoglienza e gestione della struttura ricettiva.
10	Risultati attesi	Rigenerazione e innovazione delle imprese del comparto turistico ricettivo Miglioramento dei livelli di competitività delle PMI e creazione di posti di lavoro nelle PMI





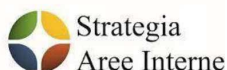
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: Numero di Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi. RCR03 Baseline: 0 Target: ≥ 2 Fonte dati: Indagine ad hoc Indicatori di realizzazione: Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) RCO01 Baseline: 0 Target: 2 (+) Fonte dati: IT, CCIAA, OGD
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi per interventi di rigenerazione e innovazione delle imprese del comparto turistico ricettivo attive, secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal Bando riferito all'Azione 1.3.8 del POR FESR e dal Manuale Procedurale
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Le PMI beneficiarie
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	





Scheda intervento n.25 -		
1	Codice intervento e Titolo	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI CLUB DI PRODOTTO A VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse destinate a valere sul PR FESR 2021 2027 Azione 1.3.9 "Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorire il riposizionamento competitivo" - Obiettivo specifico: 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a euro 175.000,00 In relazione al bando L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a euro 40.000,00 In relazione al bando Altre condizioni in relazione al bando es. aliquote di co-finanziamento
3	Oggetto dell'intervento	Si tratta di interventi di sviluppo e consolidamento di "club di prodotto" nella forma di Reti di imprese, finalizzati a favorire lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività (innovazione di processo e di prodotto) per adeguare l'offerta alle mutate esigenze della domanda turistica sulla base di specifiche analisi di mercato.
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è in continuità con la Strategia d'Area approvata e in corso di attuazione. Esso trova inoltre inquadramento nell'ambito del Piano Strategico della destinazione turistica (<i>Destination Management Plan</i> - DMP) dell'OGD "Po e suo Delta". L'intervento, attraverso i nuovi club di prodotto che saranno avviati, potrà favorire il riconoscimento di brand mirati della destinazione dell'area progetto, sotto il più generale brand principale "Land of Venice". L'intervento prevede la definizione ed elaborazione strutturata di un portfolio di prodotti dell'area, anche ai fini della sua promocommercializzazione in una logica di innovazione, rigenerazione e aumento del valore aggiunto. In un'ottica di collaborazione ed integrazione con altri territori ed altre destinazioni (ad es. la Costa Veneta e il Delta del Po dell'Emilia-Romagna) i club di prodotto e i servizi turistici oggetto di intervento potranno anche avere una "geometria variabile" di operatività. L'attivazione dell'azione 5.2 <i>Turismo</i>, infine, risulterà di fondamentale importanza anche per una più efficace ed efficiente "messa a terra" dei club di prodotto che potranno essere realizzati con il presente bando.





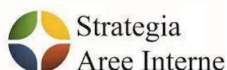
7	Descrizione dell'intervento	A seguire sono riportati degli esempi delle attività ammissibili (con riferimento all'Azione 1.3.9 PR FESR 2021-2027): • ideazione e creazione del progetto di "club di prodotto": - analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con individuazione di buone prassi; - costituzione della/e rete/i, riorganizzazione integrata e messa in rete dell'offerta ricettiva del Delta del Po in una logica di "club di prodotto" e di sistema locale; - progettazione dei servizi e prodotti del/i club attraverso l'adozione di disciplinare/i di prodotto/i coerenti con i segmenti turistici individuati (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, turismo green & slow); - formazione dei titolari delle imprese aderenti alla rete e/o del personale dipendente delle stesse imprese, membri del "club di prodotto"; - produzione di contenuti e guide in forma cartacea e digitale adeguati al mercato italiano ed estero, in particolare per i servizi di mobilità slow e intermodalità bici - barca; • avvio operativo e costituzione di "club di prodotto": - acquisto di beni mobili e servizi per attrezzare le strutture ricettive e le altre imprese della rete allo sviluppo del/i prodotto/i di rete e all'implementazione dei servizi oggetto del club di prodotto; • sviluppo e consolidamento di "club di prodotto" esistenti: - promozione e commercializzazione dei servizi e prodotti del club; - attività di marketing networking, dynamic packaging a favore delle imprese aderenti al club e dei beni strumentali del club anche attraverso l'implementazione di una eventuale Card di destinazione. La connettività è subordinata alla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga prevista nella delibera della Giunta Regionale 973 793 del 27/5/2016 "Convenzione MISE, priorità Comuni Aree interne
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Saranno definite in funzione del progetto se quest'ultimo prevede interventi strutturali in zone vincolate o su edifici soggetti a vincolo
9	Tipologie di intervento	Saranno definite in funzione del progetto. Potranno essere sia acquisto beni che acquisto o realizzazione di servizi, che piccoli interventi su strutture ricettive ecc. In coerenza con le finalità di aggregazione e riposizionamento competitivo delle PMI dell'Area Interna, le tipologie di intervento ammissibili si articolano in tre macro-fasi: • Ideazione e progettazione del modello di Club di Prodotto: ○ Studi propedeutici: analisi di mercato, segmentazione della domanda e benchmarking delle buone pratiche. ○ Definizione degli standard: elaborazione di disciplinari di prodotto coerenti con i segmenti target (sportivo, outdoor, accessibile, green & slow). ○ Sviluppo di contenuti: produzione di guide, mappe e materiali informativi multilingue, sia cartacei che digitali,





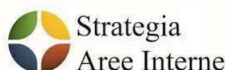
		focalizzati su mobilità dolce e intermodalità. - Formazione specialistica: percorsi di aggiornamento per titolari e personale dipendente delle imprese aderenti alla rete. Investimenti per l'avvio e l'adeguamento operativo: - Acquisto di beni e attrezzature: forniture necessarie per dotare le imprese della rete dei servizi richiesti dal club di prodotto. - Soluzioni ICT e connettività: attivazione di sistemi Internet nelle strutture per favorire la digitalizzazione dei servizi al turista (prenotazioni online, e-ticketing). - Interventi strutturali minori: piccoli lavori di adeguamento su strutture ricettive, imbarcazioni per trasporto passeggeri e altre sedi aziendali per conformarsi ai requisiti dei disciplinari di rete. Sviluppo, Marketing e Networking: - Promozione e commercializzazione: attività di comunicazione dei pacchetti turistici e dei servizi di rete. - Strumenti di integrazione: implementazione di card di destinazione, sistemi di <i>dynamic packaging</i> e azioni di marketing collaborativo.
10	Risultati attesi	Riposizionamento della destinazione turistica
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: Numero di PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing. RCR04 Baseline: 0 Target: n.1 (min.) Fonte dati: Indagine ad hoc Indicatore di realizzazione: Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) RCO01 Baseline: 0 Target: 1 (+) Fonte dati: IT, CCIAA, OGD
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi alle imprese per lo sviluppo e il consolidamento di Reti di Imprese e/o club di prodotto, secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal Bando riferito all'Azione 1.3.9 del PR FESR e dal Manuale Procedurale.
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Reti soggetto e Reti contratto di PMI
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	





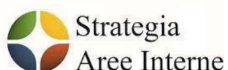
Scheda intervento n.26		
1	Codice intervento e Titolo	PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PER LA DESTINAZIONE TURISTICA OPERANTE NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse destinate a valere sul PR FESR 2021 2027 Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali" - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni - Obiettivo specifico: 1.3. <i>"Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"</i> L'importo massimo e l'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo progetto, rientra tra le condizioni stabilite dal bando di prossima uscita
3	Oggetto dell'intervento	Si tratta di interventi di promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali da parte delle aggregazioni di impresa operanti nell'Area Interna nell'ambito di una o più destinazioni turistiche e d'intesa con l'OGD di riferimento. Il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi sui mercati nazionali e internazionali, gestiti in modo unitario e con una reale e concreta progettualità comune e condivisa, che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto, the Land of Venice».
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è in continuità con la Strategia d'Area approvata e in corso di attuazione. Esso trova inoltre inquadramento nell'ambito del Piano Strategico della destinazione turistica (<i>Destination Management Plan - DMP</i>) dell'OGD "Po e suo Delta". Saranno favorite le aggregazioni di impresa nell'ambito di più destinazioni, in particolare con le destinazioni della Costa Veneta, le destinazioni lungo l'asta del Fiume Po e altre destinazioni come condivise dagli operatori e in sinergia con il DMP dell'OGD "Po e suo Delta". L'attivazione dell'azione 5.2 <i>Turismo</i>, infine, risulterà di fondamentale importanza anche per l'organizzazione e la gestione dei progetti che potranno essere realizzati con il presente bando.





7	Descrizione dell'intervento	Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento: • analisi di supporto allo sviluppo commerciale delle PMI nei mercati nazionali ed internazionali, quali spese per check up aziendali volti alla valutazione dello sviluppo delle imprese sui “mercati obiettivo”, realizzazione di piani di export; ricerca di partner commerciali e di buyer; • studi o servizi di consulenza necessari al lancio di un nuovo prodotto turistico o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, in particolare fra quelli emergenti; • attività di business quali l’impiego di figure manageriali per la conduzione, il coordinamento e la gestione del progetto in relazione alle attività nei mercati obiettivo, di sviluppo dei social network all’estero, sviluppo dei rapporti con i Tour Operator ed esponenti dei media on line e off-line italiani e stranieri, sviluppo di accordi contrattuali; • attività di promozione e commercializzazione dell’offerta quali la creazione e gestione di incontri fra la domanda e l’offerta, la partecipazione ad eventi promozionali e manifestazioni fieristiche, la pianificazione di iniziative di incoming di Tour Operator, e di rappresentanti dei media nei territori/destinazioni dove hanno sede le imprese dell’aggregazione.
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Non sono previste
9	Tipologie di intervento	Le tipologie di spesa ammissibili, finalizzate alla promozione unitaria della destinazione sui mercati nazionali ed esteri in coerenza con il brand «Veneto, The Land of Venice», riguardano l’acquisto di beni e servizi riconducibili alle seguenti aree: • Analisi strategica e sviluppo commerciale: ○ Servizi di consulenza per check-up aziendali e valutazione del potenziale di export sui mercati obiettivo. ○ Realizzazione di piani di marketing internazionale e indagini conoscitive per la ricerca di nuovi partner commerciali e buyer. ○ Studi di fattibilità per il lancio di nuovi prodotti turistici (es. legati alla sostenibilità e al MAB UNESCO) su mercati emergenti. • Gestione e coordinamento manageriale: ○ Sostegno all’impiego di figure manageriali (Temporary Manager) per la conduzione e il coordinamento del progetto promozionale comune. ○ Servizi specializzati per lo sviluppo e la gestione di reti di comunicazione (Social Network, digital PR) all'estero. ○ Consulenza per lo sviluppo di accordi contrattuali e partnership con Tour Operator internazionali. • Promozione e Commercializzazione (Incoming e Outgoing): ○ Pianificazione e gestione di incontri B2B tra la domanda (buyer/TO) e l'offerta (imprese del Delta). ○ Partecipazione coordinata a fiere di settore, workshop ed eventi promozionali di rilievo nazionale e internazionale. ○ Organizzazione di iniziative di <i>incoming</i> (Educational e Fam Trip) rivolte a Tour Operator, giornalisti, blogger e media esteri per la scoperta dei comuni dell'Area Interna.
10	Risultati attesi	Riposizionamento della destinazione turistica





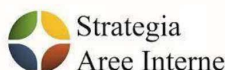
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: Numero di PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing. RCR04 Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Indagine ad hoc Indicatori di realizzazione: Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) RCO01 Baseline: 0 Target: 1 (+) Fonte dati: Indagine ad hoc
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi alle aggregazioni di imprese costituite nella forma di "Rete di imprese", "Associazione temporanee di impresa" (ATI) o "Associazioni temporanee di scopo" (ATS), Consorzio (e società consortili), secondo la disposizione del PR FESR 201-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal Bando riferito all'Azione 1.3.10 del PR FESR 201-2027 e dal Manuale Procedurale.
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Soggetti capofila di aggregazioni di PMI
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	





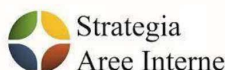
Scheda intervento n.27 - Inserire codice		
1	Codice intervento e Titolo	RIGENERAZIONE, INNOVAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DELLA DESTINAZIONE TURISTICA OPERANTE NELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO
2	Costo e copertura finanziaria	Gli investimenti beneficiano di risorse destinate a valere sul PR FESR 2021 2027 Azione: 5.2 "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti" - Obiettivo specifico: 5.2. <i>Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i> L'importo ammesso a finanziamento è pari a euro 404.812,20 (quattrocentoquattromilaottocentodocici/20) in relazione all'"Avviso relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree interne per il percorso di costruzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti" di cui alla DGR n. 290 del 21.03.2024.
3	Oggetto dell'intervento	Gli interventi sosterranno: - attività di <i>destination management</i>, - attività di <i>destination marketing</i> - start up di marchi d'area quali veri e propri strumenti di <i>governance</i> della destinazione
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è in continuità con la Strategia d'Area approvata e in corso di attuazione. Esso trova inoltre inquadramento nell'ambito del Piano Strategico della destinazione turistica (<i>Destination Management Plan - DMP</i>) dell'OGD "Po e suo Delta". In particolare, l'intervento consentirà di supportare la governance della destinazione turistica, favorendone l'evoluzione dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) attraverso una soggettività giuridica propria (es. Fondazione di partecipazione); aggiornamento della strategia di destinazione attraverso processi partecipativi in grado di coinvolgere enti locali ed imprese con attività di affiancamento finalizzate ad intercettare le altre schede di intervento del FESR (es. club di prodotto e aggregazioni di imprese rappresentative della destinazione per la promozione sui mercati nazionali e internazionali).





7	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede lo sviluppo di strategie per la costituzione il consolidamento di strumenti di organizzazione, gestione e governance per la Destinazione Turistica operante nell'Area Interna. A titolo esemplificativo il progetto potrà comprendere: il consolidamento creazione di modelli di organizzazione e l'evoluzione dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD), la gestione integrata della destinazione attraverso il DMS regionale e la valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green anche in connessione con altri interventi previsti in questo Obiettivo specifico. Questa tipologia di interventi potrà essere realizzata incentivando e sostenendo una vera e propria attività di strutturazione, organizzazione e gestione dell'offerta turistica della destinazione. Tali attività sono indispensabili per creare i presupposti affinché gli operatori della destinazione siano in grado di intercettare altre misure delle politiche di coesione a valere su OP1 a sostegno delle imprese, delle loro aggregazioni (reti di imprese, club di prodotto, etc.). Gli interventi sosterranno attività di destination management, destination marketing e di start up dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione anche avvalendosi dell'apporto di esperti la cui collaborazione potrà essere acquisita da parte del soggetto capofila della strategia e dell'i Area Interna. Gli interventi avranno come destinatari, nell'area interna: i cittadini, le associazioni, gli operatori culturali e turistici, gli operatori economici in generale, i visitatori e potenziali visitatori turistici.
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Non sono previste
9	Tipologie di intervento	In conformità agli obiettivi di consolidamento della governance e di evoluzione del modello di gestione della destinazione turistica dell'Area Interna, le tipologie di intervento si articolano in: • Azioni di Destination Management e Governance: ○ Servizi di consulenza legale e amministrativa per la costituzione o l'evoluzione della soggettività giuridica della destinazione (es. Fondazione di partecipazione/Fondazione DMO). ○ Attività di affiancamento tecnico e supporto specialistico alla governance per l'animazione territoriale e il coordinamento dei processi partecipativi (coinvolgimento di Enti Locali e Imprese). ○ Supporto alla progettazione strategica per l'intercettazione di finanziamenti complementari e la creazione di sinergie tra le diverse linee di intervento FESR (es. Club di Prodotto e Aggregazioni). • Azioni di Destination Marketing e Branding: ○ Attività di start-up e consolidamento di Marchi d'Area, intesi come strumenti identitari e di regolazione della qualità dell'offerta locale. ○ Aggiornamento e implementazione del <i>Destination Management Plan</i> (DMP) attraverso l'analisi dei dati e l'individuazione di nuovi segmenti di domanda. ○ Sviluppo di piattaforme digitali e strumenti di comunicazione integrata per la promozione del brand di destinazione. • Acquisto di beni e servizi funzionali alla gestione: ○ Acquisizione di beni strumentali, hardware e software necessari per l'operatività della nuova struttura di gestione.

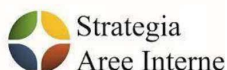




		o Affidamento di incarichi professionali esterni per attività di monitoraggio, analisi dei flussi e posizionamento sui mercati target.
10	Risultati attesi	Potenziamento della destinazione turistica

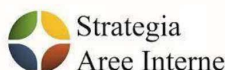
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (incremento percentuale) Baseline: 23.639 Target: + 1% Fonte dati: Indagine ad hoc Indicatori di realizzazione: Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (numero) Baseline: 0 Target: + n.1 Fonte dati: Indagine ad hoc
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un avviso per l'erogazione di contributi al Soggetto capofila dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po per l'intero importo di cui al punto 2), secondo la disposizione del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale.
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione e invio da parte del potenziale beneficiario della proposta progettuale secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dall'avviso riferito all'Azione 5.2 Turismo, dal PR FESR 2021-2027 e dal Manuale Procedurale.
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Soggetto capofila dell'Area interna
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	





Scheda intervento n.28 - Inserire codice		
1	Codice intervento e Titolo	REALIZZAZIONE DI NUOVI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO / TELERAFFRESCAMENTO CON SISTEMI DI COGENERAZIONE E UTILIZZO DI BIOGAS DA LEGNAME SPIAGGIATO E/O SCARTI ITTICI NELL'AREA INTERNA DEL DELTA DEL PO
2	Costo e copertura finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a Euro 7.000.000 (settemilioni/00), per tutte le Aree Interne della Regione del Veneto. Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie e a valere sul PR FESR 2021 2027 Azione 2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleaffrescamento - Obiettivo specifico: 2.2 <i>Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</i> Il sostegno nella forma di contributo a fondo perduto è ammesso nel limite massimo di euro 2.500.000,00 in relazione al bando. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a euro 100.000,00 in relazione al bando. Altre condizioni in relazione al bando.
3	Oggetto dell'intervento	Gli interventi sono rivolti a finanziare la realizzazione di nuovi sistemi di teleriscaldamento / teleaffrescamento con sistemi di cogenerazione e utilizzo di biogas da legname spiaggiato e/o scarti ittici nell'Area Interna del Delta del Po
4	CUP	Acquisito dai soggetti attuatori dei progetti presentati e ammessi a finanziamento
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli interventi previsti sono coerenti con le misure che si intendono attuare per far fronte alle criticità esposte legate all'attuale crisi energetica. Tali interventi sono altresì coerenti con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e in particolare al potenziamento dei servizi rivolti alla cittadinanza. Le azioni previste sono, quindi, finalizzate al miglioramento e all'innovazione dell'offerta energetica di cui beneficeranno gli abitanti dell'Area Interna offrendo una soluzione economica e sostenibile per la fornitura di calore.
7	Descrizione dell'intervento	Le attività di progetto risultano funzionali alla realizzazione del sistema di teleriscaldamento/teleaffrescamento nel caso specifico e con sistema ex novo. Tale sistema potrà utilizzare fonti alternative come la cogenerazione oppure ad es. il biogas da legname spiaggiato e da scarti ittici. L'obiettivo previsto è la riduzione del consumo energetico costituendo le biomasse solide ad oggi una delle fonti rinnovabili più affidabili e sicure nell'attuale transizione ecologica e nel contesto economico minacciato dalla crisi energetica. Dalla manutenzione boschiva al riciclo dei rifiuti agroalimentari, se adeguatamente sfruttate le bioenergie possono essere determinanti ai fini degli obiettivi energia-clima 2030 e della ripresa economica del Paese.
8	Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro	Eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altro, necessarie per la realizzazione dell'intervento saranno da definire ed eventualmente richiedere in fase di pubblicazione del Bando a seconda della localizzazione e delle dimensioni dell'impianto.
9	Tipologie di intervento	In conformità agli obiettivi di transizione ecologica e di valorizzazione delle biomasse dell'Area Interna, le tipologie di intervento ammissibili





		comprendono: • Interventi infrastrutturali ed impiantistici (Realizzazione ex-novo): ○ Costruzione di centrali di cogenerazione alimentate a biogas derivante dalla digestione anaerobica di scarti ittici e/o biomasse solide (legname spiaggiato). ○ Realizzazione della rete di condutture isolate per il trasporto del calore (teleriscaldamento) e del freddo (teleraffrescamento) verso le utenze pubbliche e private. ○ Installazione di scambiatori di calore, sistemi di pompaggio e sottostazioni di utenza. • Sistemi di trattamento e stoccaggio biomasse (Acquisto beni): ○ Acquisto di macchinari per il pretrattamento del legname spiaggiato (cippatrici, sistemi di vagliatura e deumidificazione). ○ Realizzazione di impianti per il conferimento, la triturazione e la stabilizzazione degli scarti ittici ai fini della produzione di biogas. ○ Sistemi di monitoraggio digitale e controllo remoto per l'efficientamento della rete e della centrale. • Servizi tecnici e di supporto alla gestione: ○ Spese per la progettazione tecnica, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti. ○ Studi di fattibilità tecnica ed economica per l'integrazione delle filiere locali (pesca e manutenzione litoranea) nel sistema energetico. ○ Acquisto di servizi di consulenza per l'analisi del potenziale energetico e la messa in sicurezza ambientale dell'impianto.
10	Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di sostenibilità ed efficienza energetica dell'Area. Riduzione delle emissioni di carbonio
11	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato di Strategia e di APQ: Totale dell'energia rinnovabile prodotta dal nuovo sistema (MWh/anno) Baseline: 0 Target: + 700 MWh/anno (2029) Fonte dati: Indagine ad hoc Indicatori di realizzazione: Condotture di reti di teleriscaldamento e di tele raffreddamento recentemente costruite o migliorate (KM) Baseline: 0 Target: 0,5 Fonte dati: Indagine ad hoc
12	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Predisposizione ed emanazione di un bando per l'erogazione di contributi ai potenziali beneficiari secondo le disposizioni del PR FESR 2021-2027 e del Manuale Procedurale
13	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Compilazione ed invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica prevista dal bando riferito all'azione 2.2.2 del PR FESR 2021-2027 e dal Manuale Procedurale
14	Progettazione attualmente disponibile	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del potenziale beneficiario.
15	Soggetto attuatore/beneficiario	Pubbliche amministrazioni e PMI.
16	Responsabile dell'Attuazione/RUP	

